



Seconda Commissione
Sviluppo economico e rurale, cultura, istruzione e formazione

Terza Commissione
Sanità e politiche sociali

Oggetto: **Proposta di legge n. 293**

- Al Presidente del Consiglio regionale
- e p.c. - Ai Consiglieri regionali
- Al Segretario generale del Consiglio regionale
- Alla Commissione di Controllo
- Al Consiglio delle Autonomie Locali
- Alla Commissione Pari Opportunità
- Alla Conferenza Permanente delle Autonomie Sociali
- Al Direttore Generale della Giunta regionale
- Ai Direttori delle Direzioni della Giunta regionale
- Al Responsabile del Settore Attività legislativa e giuridica della Giunta regionale

Interventi del Consiglio regionale per la realizzazione delle finalità statutarie in materia di diritti della persona e di promozione dell'identità territoriale

In sede referente	Seduta del 23 gennaio 2025
Favorevole	A maggioranza

Consiglieri	Deleghe	Presente	Favorevole	Contrario	Astenuto
Gianni Anselmi	PD	<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Sandra Bianchini	FdI	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Mario Puppa	PD	<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Irene Galletti	M5S	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
Elena Meini	Lega	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Marco Niccolai	PD	<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Anna Paris	PD	<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Marco Martini	PD	<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Marco Stella	FI	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Enrico Sostegni	PD	<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Andrea Ulmi	Gruppo misto	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Donatella Spadi	PD	<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Vincenzo Ceccarelli	PD	<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Federica Fratoni	PD	<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Giovanni Galli	LEGA	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Diego Petrucci	FdI	<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Andrea Vannucci	PD	<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>

Pareri esaminati		favorevole	contrario	condizionato	non espresso	non richiesto
istituzionale obbligatorio I Comm. allegato	(art. 46)	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
obbligatorio Commissione Controllo	(art. 65)	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
obbligatorio Consiglio Autonomie Locali	(art. 68)	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
obbligatorio Commissione Pari Opportunità	(art. 71)	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
obbligatorio Conf. Perm. Autonomie Sociali	(art.75)	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
secondario IV e V Comm. allegati	(art. 44)	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Istruttoria						
Scheda di legittimità	Con rilievi	<input checked="" type="checkbox"/>	Senza rilievi	<input type="checkbox"/>		
Scheda fattibilità	Con rilievi	<input checked="" type="checkbox"/>	Senza rilievi	<input type="checkbox"/>		
Attestazione copertura finanziaria	Acquisita	<input checked="" type="checkbox"/>	Non richiesta	<input type="checkbox"/>		

Approvato con

Modifiche al titolo
Proposta di risoluzione collegata

Modifiche al testo Drafting Sostanziali

Note:

Il Consigliere Giovanni Galli ha dichiarato di non partecipare al voto.

La funzionaria
Silvia Fantini



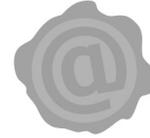
SILVIA
FANTINI
23.01.2025
14:54:42
GMT+02:00

Il funzionario
Alessandro Zuti



ZUTI
ALESSANDRO
23.01.2025
14:52:19
GMT+02:00

Il direttore
Maria Cecilia Tosetto



MARIA
CECILIA
TOSETTO
23.01.2025
15:15:33
GMT+02:00

Interventi del Consiglio regionale per la realizzazione delle finalità statutarie in materia di diritti della persona e di promozione dell'identità territoriale.

SOMMARIO

PREAMBOLO

Capo I- Interventi finalizzati alla tutela del diritto alla salute, alla realizzazione del pieno sviluppo della persona e dei principi di libertà, giustizia, uguaglianza, solidarietà, rispetto della dignità personale e dei diritti umani, alla tutela dell'ambiente e del patrimonio naturale, nonché all'accesso alla cultura

Art.1- Contributi per iniziative finalizzate al sostegno del benessere psico - fisico dei pazienti oncologici e dei detenuti, alla prevenzione dei disturbi dell'alimentazione, al contrasto alla dipendenza dal gioco d'azzardo, al contrasto di ogni forma di violenza contro le donne, alla tutela dell'ambiente e del patrimonio naturale, nonché all'accesso alla cultura

Art.2- Requisiti per l'accesso ai contributi

Art.3- Modalità di concessione dei contributi

Art. 4- Erogazione dei contributi e relazione

Art. 5 - Iniziative dirette del Consiglio regionale

Capo II- Interventi finalizzati alla valorizzazione delle distinte identità culturali ed economiche del territorio regionale

Art.6 - Contributi per iniziative finalizzate a promuovere i prodotti dell'artigianato artistico e tradizionale toscano e i prodotti enogastronomici toscani.

Art.7- Requisiti per l'accesso ai contributi

Art.8 - Modalità di concessione dei contributi

Art. 9 - Erogazione dei contributi e relazione

Art. 10 - Iniziative dirette del Consiglio regionale

Capo III- Progetti in materia di cooperazione internazionale e in materia di relazioni internazionali

Art.11- Progetto "Un luogo sicuro per i bambini e le bambine di Betlemme"

Art.12- Progetto "La Toscana nel Mediterraneo"

Art. 13- Progetto "Casa della Toscana e formazione studenti a Dubai"

Art. 14 – Progetto "La Toscana ad Expo 2025 Osaka"

Capo IV- Disposizioni finali

Art.15- Norma finanziaria

PREAMBOLO

Il Consiglio regionale

Visto l'articolo 117, commi terzo e quarto, della Costituzione;

Visto l'articolo 3, commi 2, 3 e 3 bis, l'articolo 4, comma 1, lettere a), b) c), l), r), v), l'articolo 11 e l'articolo 71 dello statuto;

Vista la legge 11 agosto 2014, n. 125 (Disciplina generale sulla cooperazione internazionale per lo sviluppo);

Visto il decreto legislativo 2 gennaio 2018, n. 1 (Codice della protezione civile);

Vista la legge regionale 5 febbraio 2008, n. 4 (Autonomia dell'Assemblea legislativa regionale);

Vista la legge regionale 21 maggio 2008, n. 28 (Acquisizione della partecipazione azionaria nella società Sviluppo Italia Toscana s.c.p.a. e trasformazione nella società Sviluppo Toscana spa);

Vista la legge regionale 22 ottobre 2008, n. 53 (Norme in materia di artigianato e semplificazione degli adempimenti amministrativi a carico delle imprese);

Vista la legge regionale 22 maggio 2009, n. 26 (Disciplina delle attività europee e di rilievo internazionale della Regione toscana);

Vista la legge regionale 25 febbraio 2010, n. 21 (Testo unico delle disposizioni in materia di beni, istituti e attività culturali);

Vista la legge regionale 13 novembre 2018, n. 61 (Disposizioni in materia di attività e modalità di finanziamento della Fondazione sistema Toscana. Modifiche alla l.r. 21/2010);

Vista la legge regionale 25 giugno 2020, n. 45 (Sistema regionale della protezione civile e disciplina delle relative attività);

Considerato quanto segue:

1. Il Consiglio regionale, nella sua funzione di organo di rappresentanza della comunità toscana, ai sensi dell'articolo 11 dello Statuto, intende, con la presente legge, esercitare, nel rispetto dei principi generali stabiliti dall'articolo 3 dello stesso Statuto, il massimo sforzo per il raggiungimento delle diverse finalità statutarie di cui all'articolo 4, declinate nei diversi Capi in cui si articola la presente legge.
 - Per quanto concerne il Capo I (Interventi finalizzati alla tutela del diritto alla salute, alla realizzazione del pieno sviluppo della persona e dei principi di libertà, giustizia, uguaglianza, solidarietà, rispetto della dignità personale e dei diritti umani, alla tutela dell'ambiente e del patrimonio naturale, nonché all'accesso alla cultura):
2. Il concetto di salute è ormai da tempo definito non semplicemente come assenza di malattia o infermità, ma come uno stato di benessere psico-fisico della persona, oggetto, negli ultimi anni, di grande attenzione con particolare riferimento all'aspetto psicologico delle persone che stanno affrontando o hanno affrontato il percorso della malattia oncologica e dei loro familiari. In particolare, appare opportuno valorizzare e sviluppare gli interventi volti a fornire assistenza e supporto psicologico a tali soggetti sia durante sia dopo le cure, in considerazione della grande rilevanza dei benefici che tali interventi hanno dimostrato di essere in grado di apportare alla vita del paziente e della sua famiglia.

3. Le manifestazioni di disagio dei detenuti all'interno delle carceri sono in costante aumento, soprattutto sotto forma di comportamenti di autolesionismo fino al suicidio, e che pertanto appare opportuno sostenere interventi finalizzati a rendere più vivibile l'esperienza del carcere.
4. La problematica dei disturbi della nutrizione e dell'alimentazione rappresenta un'area di crescente importanza per la salute pubblica soprattutto delle giovani generazioni, in quanto lo stato di salute fisica è senza dubbio fortemente condizionato dalle condotte alimentari, soprattutto se in grado di determinare un'alterazione dello stato nutrizionale del soggetto. Tali disturbi possono diventare una condizione permanente e compromettere seriamente la salute di tutti gli organi e apparati del corpo, per cui appare di fondamentale importanza l'adozione di azioni preventive volte a evitare l'insorgenza di tali patologie. Sotto questo profilo, il Consiglio regionale intende contribuire a diffondere una cultura che avvicini le persone alle cure il più precocemente possibile, sostenendo iniziative di prevenzione e sensibilizzazione.
5. Nell'ambito degli interventi volti a sostenere il diritto alla salute, inteso come stato di benessere psico-fisico, il Consiglio regionale intende, altresì, promuovere campagne di informazione, sensibilizzazione ed educazione sui rischi e sui danni derivanti dalla dipendenza dal gioco d'azzardo, al fine di aumentare la consapevolezza della pericolosità di tale pratica anche con riferimento alla capacità relazionale e alla salute dei giocatori e delle loro famiglie.
6. La violenza contro le donne rappresenta un caso emblematico di violazione dei diritti umani e di condotta discriminatoria nei confronti delle stesse, che deve essere avversato attraverso la predisposizione di una serie di azioni mirate in tale senso. A tal proposito - anche in considerazione dell'aumento dei casi di violenza sulle donne, in attuazione del principio generale sancito dall'art. 3 dello Statuto, che impegna la Regione a operare al fine di realizzare il pieno sviluppo della persona e i principi di libertà, giustizia, uguaglianza, solidarietà, rispetto della dignità personale e dei diritti umani - appare necessario porre in essere interventi volti a proteggere le donne da ogni forma di violenza, a prevenire condotte discriminatorie e violente nei confronti delle stesse, in modo da contribuire a realizzare una effettiva parità tra i sessi e rafforzare l'autonomia e l'autodeterminazione delle donne nel contesto culturale di riferimento.
7. In considerazione della sempre maggiore frequenza con cui, a causa della crisi climatica, si verificano eventi calamitosi di grave portata con conseguenti danni per le collettività locali di riferimento, appare del tutto rilevante diffondere nelle stesse la conoscenza dei piani di protezione civile, che costituiscono gli strumenti che definiscono le procedure operative di intervento per fronteggiare gli effetti di eventi calamitosi attesi in un determinato territorio. In questo contesto, tali piani hanno acquisito una sempre maggiore rilevanza in quanto rappresentano gli strumenti che consentono alle autorità di predisporre e coordinare gli interventi di soccorso a tutela della popolazione e dei beni, al fine di assicurare il mantenimento di condizioni di vita dignitose in presenza di fenomeni che determinano gravi alterazioni delle condizioni di vita della popolazione con gravi disagi sia di natura fisica sia psicologica per la stessa. La conoscenza dei contenuti di tali piani, con particolare riferimento alle caratteristiche del territorio e dei relativi "rischi", concorre in maniera significativa all'acquisizione della consapevolezza da parte della popolazione interessata della grave portata che certi eventi possono assumere e dell'importanza di mettere in atto misure di contenimento, con conseguente crescita della capacità di resilienza della popolazione e diffusione della cultura della prevenzione. Di conseguenza, al fine della creazione di una cultura della protezione civile, appare opportuno sostenere i comuni toscani nelle attività di compartecipazione dei contenuti di tali piani, sui rischi del territorio e sulle misure di prevenzione previste dagli stessi. In particolare, tale attività di divulgazione potrà articolarsi in momenti di formazione nelle scuole e con la cittadinanza, nella predisposizione e distribuzione di materiale informativo, nonché nell'organizzazione di specifiche esercitazioni ovvero in focalizzate attività di comunicazione sui social network.

8. Al fine di realizzare il pieno sviluppo della persona, il Consiglio regionale intende garantire il diritto alla conoscenza di ognuno e l'accesso alla cultura, come bisogno individuale e collettivo. In particolare, nell'ambito dei progetti a supporto della lettura e della filiera del libro, avviati all'interno del percorso degli Stati Generali della Cultura e tra i quali si è inserita anche la partecipazione della Regione Toscana al Salone internazionale del libro di Torino, il legislatore toscano intende sostenere l'organizzazione di iniziative quali bibliobus, letture ad alta voce, laboratori intorno al libro, l'istituzione di punti di lettura all'interno dei quartieri, premi letterari, festival, iniziative a sostegno dell'editoria, fiere, finalizzate a promuovere la lettura come pratica quotidiana diffusa.
9. Il Consiglio regionale intende garantire l'accesso alla cultura, sostenendo, altresì, la promozione del teatro, in quanto strumento di piena realizzazione della persona dal punto di vista culturale, portatore di benefici quali il potenziamento della comprensione, l'ampliamento del bagaglio conoscitivo, lo sviluppo dell'immaginazione, della curiosità, della creatività, nonché strumento di socializzazione e comunicazione.
 - Per quanto concerne il Capo II (Interventi finalizzati alla valorizzazione delle distinte identità culturali ed economiche del territorio regionale):
10. Il Consiglio regionale, al fine di valorizzare le distinte identità culturali ed economiche del territorio regionale, intende promuovere l'artigianato artistico e tradizionale toscano, mediante la valorizzazione dei prodotti che abbiano i requisiti previsti dall'articolo 19 della legge regionale 22 ottobre 2008, n. 53 (Norme in materia di artigianato e semplificazione degli adempimenti amministrativi a carico delle imprese), nonché promuovere prodotti enogastronomici toscani, prevedendo dei contributi rivolti alle associazioni per l'organizzazione di iniziative finalizzate a dare visibilità a tali prodotti.
 - Per quanto concerne il Capo III (Progetti in materia di cooperazione internazionale e in materia di relazioni internazionali):
11. Sulla base della giurisprudenza costituzionale in materia di cooperazione internazionale, che ha riconosciuto un ambito di intervento al legislatore regionale secondo quanto previsto dalla legge agosto 2014, n. 125 (Disciplina generale sulla cooperazione internazionale per lo sviluppo) il Consiglio regionale, al fine di promuovere i valori della pace, della solidarietà, del dialogo tra popoli, culture e religioni sanciti dallo Statuto, intende finanziare iniziative rivolte ai bambini e alle bambine della città di Betlemme, quale luogo simbolo del confronto tra le diverse religioni e tradizioni, al fine di promuovere una cultura della diversità intesa come valorizzazione della ricchezza e della complementarità fra le diverse culture. L'intento in particolare è quello di creare un luogo di pace per i bambini e le bambine di Betlemme, vittime innocenti di un conflitto che si protrae ormai da lungo tempo, in modo che questi abbiano la possibilità di un recupero della propria infanzia, attraverso la promozione di attività che stimolino la loro creatività e fantasia, distogliendoli dagli orrori della guerra.
12. Il Consiglio regionale, nell'ambito delle attività di mero rilievo internazionale ai sensi dell'art. 71 dello Statuto, volte ad affermare, nel rispetto dell'interesse nazionale, principi di collaborazione e di scambio culturale, di cooperazione economica e sociale e di sostegno dei diritti e dei valori dell'identità toscana, intende finanziare tre progetti denominati "La Toscana nel Mediterraneo", "Casa della Toscana e formazione studenti a Dubai" e "La Toscana ad Expo 2025 Osaka".
13. In particolare il primo è volto alla valorizzazione del confronto tra le esperienze dei Consigli regionali, degli enti locali e di realtà analoghe di regioni che si affacciano sul Mediterraneo, che da sempre è stato culla di civiltà. Tale progetto, inoltre, prevede la realizzazione di attività diversificate e organizzate in sessioni di lavoro, volte a promuovere attrazione, accelerazione e networking per start-up innovative della Toscana e dei Paesi del Mediterraneo, con l'obiettivo di generare un valore pubblico significativo a livello economico, sociale e culturale. Questo programma rappresenta un investimento strategico per rafforzare l'ecosistema regionale dell'innovazione, posizionando la Toscana come un hub per l'innovazione sostenibile a livello internazionale e catalizzando il suo ruolo storico di ponte

tra culture del Mediterraneo e motore di progresso. Il secondo, invece, intende realizzare una formazione permanente di giovani **con laurea magistrale conseguita presso le Università toscane**, mettendoli in contatto con una delle realtà più dinamiche e attrattive per progetti di investimento attualmente presenti nel panorama internazionale, la città- emirato di Dubai, al fine di creare un incontro fra offerta formativa e domanda lavorativa, prevedendo anche un luogo fisico di confronto tra le esperienze. Il terzo è volto a promuovere la valorizzazione della Toscana nell'ambito di Expo 2025 a Osaka, avente ad oggetto il tema "Progettare la società futura per le nostre vite", in modo da assicurare la rappresentanza della nostra regione nel contesto di Padiglione Italia.

Approva la presente legge

Capo I

Interventi finalizzati alla tutela del diritto alla salute, alla realizzazione del pieno sviluppo della persona e dei principi di libertà, giustizia, uguaglianza, solidarietà, rispetto della dignità personale e dei diritti umani, alla tutela dell'ambiente e del patrimonio naturale, nonché all'accesso alla cultura

Art. 1

Contributi per iniziative finalizzate al sostegno del benessere psico - fisico dei pazienti oncologici e dei detenuti, alla prevenzione dei disturbi dell'alimentazione, al contrasto alla dipendenza dal gioco d'azzardo, al contrasto di ogni forma di violenza contro le donne, alla tutela dell'ambiente e del patrimonio naturale, nonché all'accesso alla cultura

1. Il Consiglio regionale promuove la tutela del diritto alla salute, opera per la realizzazione del pieno sviluppo della persona e dei principi di libertà, giustizia, uguaglianza, solidarietà, rispetto della dignità personale e dei diritti umani, promuove la tutela dell'ambiente e del patrimonio naturale, nonché l'accesso alla cultura.
2. Ai fini di cui al comma 1, il Consiglio regionale concede, una tantum per il solo anno **2025** contributi, fino al limite massimo complessivo di euro 1.100.000,00, ai comuni per l'organizzazione di iniziative finalizzate:
 - a) al sostegno del benessere psico – fisico dei pazienti oncologici o dei detenuti
 - b) alla prevenzione dei disturbi dell'alimentazione;
 - c) al contrasto alla dipendenza dal gioco d'azzardo;
 - d) al contrasto di ogni forma di violenza contro le donne;
 - e) ad attività di informazione sui contenuti dei piani comunali di Protezione Civile;
 - f) al sostegno alla lettura o alla promozione del teatro.

Art. 2

Accesso ai contributi

1. Per accedere ai contributi di cui all'articolo 1, i comuni sono tenuti alla presentazione del progetto definitivo dell'iniziativa da realizzare ovvero del progetto in corso di realizzazione. Il progetto può essere presentato anche in collaborazione con associazioni, costituite da almeno un anno, con sede legale o con una stabile organizzazione operativa in Toscana e che abbiano previsto nello statuto o nell'atto costitutivo la finalità cui si riferisce il progetto.
2. I progetti non devono contenere riferimenti a partiti politici od organizzazioni politiche, né messaggi di odio, di violenza e di discriminazione, né infine veicolare messaggi pubblicitari.
3. I progetti non devono aver beneficiato di altre misure regionali aventi le medesime finalità.

4. I progetti possono beneficiare di altre misure di sostegno finanziario aventi le medesime finalità e disposte da soggetti diversi dalla Regione Toscana, fino alla copertura del loro costo totale.
5. I progetti devono prevedere una compartecipazione del comune in misura non inferiore al 20 per cento del **costo totale del progetto presentato**.

Art. 3

Modalità di concessione dei contributi

1. Le domande di concessione dei contributi di cui all'articolo 1, comma 2, sono presentate secondo le modalità e nei termini stabiliti dall'avviso pubblico, adottato con decreto della struttura amministrativa competente.
2. I comuni possono presentare domanda di contributi con un progetto afferente a solo uno degli ambiti di cui all'articolo 1, comma 2.
3. I contributi sono concessi, con procedura automatica, in misura fissa di ammontare predeterminato per l'anno **2025** sulla base del numero delle domande validamente presentate, secondo quanto stabilito nell'avviso pubblico di cui al comma 1.
4. Il contributo non può comunque, anche in deroga alla procedura prevista al comma 3, essere concesso in misura superiore ai 40.000,00 euro.

Art. 4

Erogazione dei contributi e relazione

1. L'erogazione dei contributi avviene per l'intero ammontare dell'importo concesso entro il 31 dicembre **2025**.
2. Entro il 31 dicembre **2026** i comuni, beneficiari dei contributi, presentano al Consiglio regionale una relazione sull'impiego dei medesimi e la rendicontazione delle spese sostenute.
3. La mancata realizzazione dell'intervento per cui sono stati erogati i contributi di cui all'articolo 1 comporta la revoca degli stessi e la restituzione della somma maggiorata degli interessi legali, a decorrere dalla data di erogazione sino alla data di restituzione.
4. La revoca è inoltre disposta in caso di mancata presentazione della documentazione di cui al comma 2, salvo comprovati motivi giustificativi del ritardo.

Art. 5

Iniziative dirette del Consiglio regionale

1. Nell'ambito delle finalità di cui all'articolo 1, l'Ufficio di presidenza del Consiglio regionale può stabilire interventi di propria iniziativa, individuandone il relativo finanziamento per la sola annualità **2025**, fino al limite massimo complessivo di euro 159.500,00.

Capo II

Interventi finalizzati alla valorizzazione delle distinte identità culturali ed economiche del territorio regionale

Art. 6

Contributi per iniziative finalizzate a promuovere i prodotti dell'artigianato artistico e tradizionale toscano e i prodotti enogastronomici toscani.

1. Il Consiglio regionale promuove la valorizzazione delle distinte identità culturali ed economiche del territorio regionale, sostenendo economicamente l'organizzazione di iniziative finalizzate a promuovere i prodotti dell'artigianato artistico e tradizionale toscano, **che hanno i requisiti previsti dall'articolo 19 della legge regionale 22 ottobre 2008, n. 53 (Norme in materia di artigianato e semplificazione degli adempimenti amministrativi a carico delle imprese)**, e i prodotti enogastronomici toscani, da parte di associazioni, costituite da almeno un anno, con sede legale o con una stabile organizzazione operativa in Toscana e che abbiano previsto nello statuto o nell'atto costitutivo la finalità dell'organizzazione di tali iniziative.
2. Ai fini di cui al comma 1, il Consiglio regionale concede, una tantum per il solo anno **2025**, contributi alle associazioni, fino al limite massimo complessivo di euro 1.500.000,00.

Art. 7

Accesso ai contributi

1. Per accedere ai contributi di cui all'articolo 6, comma 2, le associazioni sono tenute alla presentazione del progetto definitivo dell'iniziativa da realizzare ovvero del progetto in corso di realizzazione.
2. I progetti non devono contenere riferimenti a partiti politici od organizzazioni politiche, né messaggi di odio, di violenza e di discriminazione, né infine veicolare messaggi pubblicitari.
3. I progetti non devono aver beneficiato di altre misure regionali aventi le medesime finalità.
4. I progetti possono beneficiare di altre misure di sostegno finanziario aventi le medesime finalità e disposte da soggetti diversi dalla Regione Toscana, fino alla copertura del loro costo totale.
5. I progetti devono prevedere una compartecipazione del soggetto che lo presenta in misura non inferiore al 20 per cento del **costo totale del progetto**.

Art. 8

Modalità di concessione dei contributi

1. Le domande di concessione dei contributi di cui all'articolo 6, comma 2, sono presentate secondo le modalità e nei termini stabiliti dall'avviso pubblico, adottato con decreto della struttura amministrativa competente.
2. I contributi sono concessi, con procedura automatica, in misura fissa di ammontare predeterminato per l'anno **2025** sulla base del numero delle domande validamente presentate, secondo quanto stabilito nell'avviso pubblico di cui al comma 1.
3. Il contributo non può comunque, anche in deroga alla procedura prevista al comma **2**, essere concesso in misura superiore ai 15.000,00 euro.
4. L'istruttoria delle domande di concessione del contributo e la relativa liquidazione, compresi tutti gli adempimenti connessi alle attività di cui all'articolo 7, è affidata a Sviluppo Toscana s.p.a., in conformità a quanto previsto dalla legge regionale 21 maggio 2008, n. 28 (Acquisizione della partecipazione azionaria nella società Sviluppo Italia Toscana s.c.p.a. e trasformazione nella società Sviluppo Toscana spa) il cui finanziamento, una tantum per l'annualità **2025**, rientra nell'ambito dell'importo complessivo di cui all'articolo 6, comma 2.

Art. 9

Erogazione dei contributi e relazione

1. L'erogazione dei contributi avviene per l'intero ammontare dell'importo concesso entro il 31 dicembre **2025**.
2. Entro il 31 dicembre **2026** le associazioni, beneficiarie dei contributi, presentano una relazione sull'impiego dei medesimi e la rendicontazione delle spese sostenute.
3. La mancata realizzazione dell'intervento per cui sono stati erogati i contributi di cui all'articolo 6 comporta la revoca degli stessi e la restituzione della somma maggiorata degli interessi legali, a decorrere dalla data di erogazione sino alla data di restituzione.
4. La revoca è inoltre disposta in caso di mancata presentazione della documentazione di cui al comma 2, salvo comprovati motivi giustificativi del ritardo.

Art. 10

Iniziative dirette del Consiglio regionale

1. Nell'ambito delle finalità di cui all'articolo 6, l'Ufficio di presidenza del Consiglio regionale può stabilire interventi di propria iniziativa, individuandone il relativo finanziamento per la sola annualità **2025**, fino al limite massimo complessivo di euro 100.000,00.

Capo III

Progetti in materia di cooperazione internazionale e di relazioni internazionali

Art. 11

Progetto "Un luogo sicuro per i bambini e le bambine di Betlemme"

1. Il Consiglio regionale intende sostenere, per un importo massimo complessivo di euro 140.000,00, una tantum per l'annualità **2025**, interventi finalizzati alla realizzazione di attività di supporto psicologico e al recupero dai traumi della guerra dei bambini e delle bambine che vivono nella città di Betlemme, quale luogo simbolo del confronto tra le diverse religioni e tradizioni, al fine di promuovere una cultura della diversità intesa come valorizzazione della ricchezza e della complementarietà fra le diverse culture.
2. L'Ufficio di Presidenza con propria deliberazione definisce i criteri per l'individuazione di uno o più progetti per la realizzazione degli interventi di cui al comma 1, nonché le modalità per l'attuazione degli stessi.
3. Resta fermo quanto previsto dall'art. 21, comma 3, secondo periodo della legge 11 agosto 2014, n. 125 (Disciplina generale sulla cooperazione internazionale per lo sviluppo) in merito alla comunicazione al Comitato congiunto per la cooperazione allo sviluppo.

Art. 12

Progetto "La Toscana nel Mediterraneo"

1. Il Consiglio regionale, al fine di valorizzare e rafforzare il ruolo della Toscana nel Mediterraneo e promuovere opportunità di incontro e scambio istituzionale, culturale, commerciale con le altre regioni che si affacciano sul Mediterraneo, intende realizzare il progetto "La Toscana nel Mediterraneo", consistente nell'organizzazione, nell'ambito delle iniziative legate alla "Giornata internazionale del Mar Mediterraneo", di eventi istituzionali dedicati al confronto delle esperienze dei Consigli regionali, degli enti locali e di enti analoghi delle Regioni Mediterranee nonché di attività diversificate e organizzate in sessioni di lavoro, dedicate alla promozione di un programma di attrazione, accelerazione e networking per start-

up innovative della Toscana e dei Paesi del Mediterraneo, con l'obiettivo di generare un valore pubblico significativo a livello economico, sociale e culturale.

2. Il Consiglio regionale conferisce ad ANCI Toscana il finanziamento, una tantum per l'annualità **2025**, di euro 50.000,00 per la realizzazione degli eventi istituzionali dedicati al confronto delle esperienze dei Consigli regionali, degli enti locali e di enti analoghi delle Regioni Mediterranee, di cui al comma 1.
3. Il Consiglio regionale conferisce a Sviluppo Toscana s.p.a., in conformità a quanto previsto dalla legge regionale 21 maggio 2008, n. 28 (Acquisizione della partecipazione azionaria nella società Sviluppo Italia Toscana s.c.p.a. e trasformazione nella società Sviluppo Toscana spa) il finanziamento, una tantum per l'annualità **2025**, di euro 150.000,00 per la realizzazione di attività diversificate e organizzate in sessioni di lavoro, dedicate alla promozione di un programma di attrazione, accelerazione e networking per start-up innovative della Toscana e dei Paesi del Mediterraneo, con l'obiettivo di generare un valore pubblico significativo a livello economico, sociale e culturale, di cui al comma 1.

Art. 13

Progetto "Casa della Toscana e formazione studenti a Dubai"

1. Il Consiglio regionale, al fine di sostenere le attività imprenditoriali ed economiche toscane, la formazione permanente di giovani **con laurea magistrale conseguita presso le Università toscane**, intende realizzare il progetto "Casa della Toscana e formazione studenti a Dubai".
2. Il progetto prevede la realizzazione, con un finanziamento una tantum per l'annualità **2025**, di euro 20.000,00, della "Casa della Toscana", con l'individuazione di un luogo fisico in cui creare un hub dove le realtà toscane possono interfacciarsi con gli stakeholder del territorio per un periodo di sei mesi.
3. Il progetto prevede, altresì, la realizzazione, con un finanziamento una tantum per l'annualità **2025**, di euro 40.000,00, di attività di formazione presso la "Casa della Toscana" rivolta a venti giovani come individuati al comma 1.
4. L'Ufficio di Presidenza con propria deliberazione definisce i criteri per la realizzazione del progetto di cui ai commi 2 e 3, nonché le modalità per l'attuazione dello stesso.

Art. 14

Progetto "La Toscana ad Expo 2025 Osaka"

1. Il Consiglio regionale intende sostenere la partecipazione della Toscana ad Expo 2025 Osaka.
2. Per la finalità di cui al comma 1, il Consiglio regionale conferisce a Fondazione Sistema Toscana, con le modalità di cui all'articolo 3 della legge regionale 13 novembre 2018, n. 61 (Disposizioni in materia di attività e modalità di finanziamento della Fondazione sistema Toscana. Modifiche alla l.r. 21/2010), il finanziamento, una tantum per l'annualità **2025**, di euro 200.000,00 per la realizzazione dello spazio espositivo dedicato alla Toscana, all'interno del Padiglione Italia.

Capo IV

Disposizioni finali

Art. 15

Norma finanziaria

1. Per la copertura degli oneri finanziari derivanti dall'attuazione della presente legge, si fa fronte con le risorse del bilancio di previsione del Consiglio regionale **2025-2026-2027**, sino all'importo massimo di euro 3.459.500,00 imputabili alla sola annualità **2025**, con gli stanziamenti della Missione 20 "Fondi ed accantonamenti", Programma 3 "Altri fondi", Titolo 1 Capitolo 10504 "Fondo speciale per finanziamento nuovi provvedimenti legislativi di iniziativa consiliare - spese correnti".

Relazione illustrativa

La proposta di legge in esame contempla una serie di interventi, disciplinati in tre distinti Capi, che il Consiglio regionale intende sostenere nella sua funzione di organo di rappresentanza della comunità toscana, ai sensi dell'articolo 11 dello Statuto, in attuazione dei principi statutari sanciti dall'art. 3 e per perseguire molteplici finalità statutarie espresse nell'art. 4.

Il Capo IV dispone in ordine alla norma finanziaria della proposta di legge che, per la copertura degli oneri finanziari derivanti dalla propria attuazione, utilizza le risorse del bilancio di previsione del Consiglio regionale **2025- 2026-2027** sino all'importo massimo di euro 3.459.500,00 imputabili alla sola annualità **2025**, con gli stanziamenti della Missione 20 "Fondi ed accantonamenti", **Programma 3 "Altri Fondi", Titolo 1 Capitolo 10504 "Fondo speciale per finanziamento nuovi provvedimenti legislativi di iniziativa consiliare – spese correnti"**. L'articolo 16 della legge regionale 7 gennaio 2015, n. 1 "Disposizioni in materia di programmazione economica e finanziaria regionale e relative procedure contabili. Modifiche alla l.r. 20/2008", infatti, dispone che costituiscono mezzi di copertura anche gli accantonamenti iscritti nei fondi speciali del bilancio del Consiglio regionale.

Capo I (Interventi finalizzati alla tutela del diritto alla salute, alla realizzazione del pieno sviluppo della persona e dei principi di libertà, giustizia, uguaglianza, solidarietà, rispetto della dignità personale e dei diritti umani, alla tutela dell'ambiente e del patrimonio naturale, nonché all'accesso alla cultura):

L'articolo 1 prevede, in particolare, l'erogazione di contributi ai comuni per iniziative volte essenzialmente alla tutela del diritto alla salute, al rispetto della dignità personale e dei diritti umani, alla tutela dell'ambiente e del patrimonio naturale, nonché all'accesso alla cultura. In particolare, le iniziative oggetto di finanziamento possono essere alternativamente finalizzate al sostegno del benessere psico-fisico dei pazienti oncologici o dei detenuti, alla prevenzione dei disturbi dell'alimentazione, al contrasto alla dipendenza dal gioco d'azzardo, al contrasto di ogni forma di violenza contro le donne, ad attività di informazione sui contenuti dei piani comunali di Protezione Civile, nonché al sostegno alla lettura e alla promozione del teatro.

L'importo massimo complessivo del contributo destinato al finanziamento dei suddetti interventi è pari ad euro 1.100.000,00.

Gli articoli da 2 a 4 contengono le disposizioni procedurali relative ai criteri ed alle modalità di concessione dei contributi previsti dall'articolo 1. Nello specifico, l'articolo 2 stabilisce che per accedere ai contributi i comuni debbano presentare un progetto relativo all'organizzazione di una iniziativa che afferisca ad uno degli ambiti contemplati dall'articolo 1.

L'articolo 5 prevede, infine, che nell'ambito delle finalità di cui all'articolo 1, l'Ufficio di presidenza del Consiglio regionale possa stabilire interventi di propria iniziativa per un importo massimo di 159.500,00 euro.

Capo II (Interventi finalizzati alla valorizzazione delle distinte identità culturali ed economiche del territorio regionale)

L'articolo 6 prevede l'erogazione di contributi per iniziative finalizzate alla valorizzazione delle distinte identità culturali ed economiche del territorio regionale. In particolare prevede un sostegno economico a favore di associazioni, per l'organizzazione di iniziative finalizzate a promuovere i prodotti dell'artigianato artistico e tradizionale toscano ed i prodotti enogastronomici toscani.

L'importo massimo complessivo del contributo destinato al finanziamento dei suddetti interventi è pari ad euro 1.500.000,00.

Gli articoli da 7 a 9 contengono le disposizioni procedurali relative ai criteri ed alle modalità di concessione dei contributi previsti dall'articolo 6. Anche con riferimento a tale tipologia di contributi, la proposta di legge, all'articolo 7, stabilisce che per accedere ai contributi le associazioni debbano presentare un progetto relativo all'organizzazione di una iniziativa che afferisca agli ambiti contemplati dall'articolo 6.

L'articolo 10 prevede, infine, che nell'ambito delle finalità di cui all'articolo 6, l'Ufficio di presidenza del Consiglio regionale possa stabilire interventi di propria iniziativa per un importo massimo di 100.000,00.

Capo III (Progetti in materia di cooperazione internazionale e di relazioni internazionali)

In tale Capo vengono disciplinati i contributi finalizzati al sostegno di quattro distinti progetti, che si sostanziano in attività che afferiscono alla cooperazione internazionale ed alle relazioni internazionali.

L'articolo 11 stabilisce, in particolare, che il Consiglio regionale, al fine di promuovere i valori della pace, della solidarietà, del dialogo tra popoli, culture e religioni sanciti dallo Statuto, finanzia iniziative rivolte ai bambini e alle bambine della città di Betlemme, quale luogo simbolo del confronto tra le diverse religioni e tradizioni, al fine di promuovere una cultura della diversità intesa come valorizzazione della ricchezza e della complementarietà fra le diverse culture. L'intento, in particolare, è quello di creare un luogo di pace per i bambini e le bambine di Betlemme, vittime innocenti di un conflitto che si protrae ormai da lungo tempo, in modo che questi abbiano la possibilità di un recupero della propria infanzia, attraverso la promozione di attività che stimolino la loro creatività e fantasia, distogliendoli dagli orrori della guerra.

Con riferimento a tale progetto, si evidenzia che sulla base della giurisprudenza della Corte Costituzionale in materia di cooperazione internazionale, è stata approvata la legge 11 agosto 2014, n. 125 (Disciplina generale sulla cooperazione internazionale per lo sviluppo), la quale, dopo avere affermato, all'articolo 1, che la cooperazione allo sviluppo è parte integrante e qualificante della politica estera, all'articolo 9 opera un'apertura inaspettata. In particolare, al comma 1, secondo periodo, tale articolo stabilisce che le leggi regionali in materia di "cooperazione e solidarietà internazionale" soggiacciono alle disposizioni della medesima legge 125/2014, da considerarsi principi fondamentali, in quello che evidentemente è un ritaglio della cooperazione internazionale da ricondursi alla materia di potestà concorrente "rapporti internazionali delle regioni" e non più soltanto, per la prima volta lo si afferma in maniera esplicita, alla materia politica estera.

Al fine di promuovere attività di mero rilievo internazionale ai sensi dell'art. 71 dello Statuto, volte ad affermare, nel rispetto dell'interesse nazionale, principi di collaborazione e di scambio culturale, di cooperazione economica e sociale e di sostegno dei diritti e dei valori dell'identità toscana, la proposta di legge prevede, altresì, il finanziamento di tre progetti denominati "La Toscana nel Mediterraneo", "Casa della Toscana e Formazione Studenti a Dubai" e "La Toscana ad Expo 2025 Osaka".

L'articolo 12 individua il progetto "La Toscana nel Mediterraneo", volto alla valorizzazione del confronto tra le esperienze dei Consigli regionali, degli enti locali e di realtà analoghe di regioni che si affacciano sul Mediterraneo, che da sempre è stato culla di civiltà. Tale progetto, inoltre, prevede la realizzazione di attività diversificate e organizzate in sessioni di lavoro, volte a promuovere un programma ambizioso di attrazione, accelerazione e networking per start-up innovative della Toscana e dei Paesi del Mediterraneo, con l'obiettivo di generare un valore pubblico significativo a livello economico, sociale e culturale. Questo programma rappresenta un investimento strategico per rafforzare l'ecosistema regionale dell'innovazione, posizionando la Toscana come un hub per l'innovazione sostenibile a livello internazionale e catalizzando il suo ruolo storico di ponte tra culture del Mediterraneo e motore di progresso.

L'articolo 13 individua il progetto "Casa della Toscana e Formazione Studenti a Dubai", finalizzato alla realizzazione di una formazione permanente di giovani **con laurea magistrale conseguita presso le Università toscane**, mettendoli in contatto con una delle realtà più dinamiche e attrattive per progetti di investimento attualmente presenti nel panorama internazionale, la città-emirato di Dubai,

al fine di creare un incontro fra offerta formativa e domanda lavorativa, prevedendo anche un luogo fisico di confronto tra le esperienze.

L'articolo 14 individua il progetto "La Toscana ad Expo 2025 Osaka", volto a promuovere la valorizzazione della Toscana nell'ambito di Expo 2025 Osaka, avente ad oggetto il tema "Progettare la società futura per le nostre vite", in modo da assicurare la rappresentanza della regione Toscana nel contesto di Padiglione Italia.

Nel Capo IV (Disposizioni finali) l'articolo 15 reca la norma finanziaria.

RELAZIONE TECNICO –FINANZIARIA

Oggetto: Interventi del Consiglio regionale per la realizzazione delle finalità statutarie in materia di diritti alla persona e di promozione dell'identità territoriale

Soggetto proponente: Ufficio di Presidenza del Consiglio regionale

Copertura finanziaria: Oneri a carico del bilancio del Consiglio regionale. Attuazione amministrativa di competenza del Segretariato generale del Consiglio regionale.

Tipologia della proposta di legge

Il Consiglio regionale, nella sua funzione di organo di rappresentanza della comunità toscana ai sensi dell'articolo 11 dello Statuto con la presente legge ha inteso esercitare il massimo sforzo per il raggiungimento delle finalità statutarie relative, in particolare, al sostegno della tutela dei diritti alla persona e di promozione dell'identità territoriale. L'importo complessivo previsto nella legge regionale è pari ad euro 3.459.500,00 di spesa corrente così suddivisi:

per quanto concerne il capo I (Interventi finalizzati alla tutela del diritto alla salute, alla realizzazione del pieno sviluppo della persona e dei principi di libertà, giustizia, uguaglianza, solidarietà, rispetto della dignità personale e dei diritti umani, nonché alla tutela dell'ambiente e del patrimonio naturale):

Per tale finalità il Consiglio regionale concede contributi una tantum ai comuni toscani per il solo anno **2025** fino al limite massimo di euro 1.100.000,00 per uno dei seguenti interventi:

- a) al sostegno del benessere psico – fisico dei pazienti oncologici o dei detenuti
- b) alla prevenzione dei disturbi dell'alimentazione;
- c) al contrasto alla dipendenza dal gioco d'azzardo;
- d) al contrasto di ogni forma di violenza contro le donne;
- e) ad attività di informazione sui contenuti dei piani comunali di Protezione Civile;
- f) al sostegno alla lettura o alla promozione del teatro.

Il contributo per il singolo intervento non può comunque essere concesso in misura superiore ad euro 40.000,00.

L'Ufficio di Presidenza, nell'ambito delle finalità sopra specificate, procede per l'anno **2025** con propria deliberazione ad individuare delle iniziative organizzate direttamente fino all'importo di euro 159.500,00.

per quanto concerne il capo II (Interventi finalizzati alla valorizzazione delle distinte identità culturali ed economiche del territorio regionale):

Il Consiglio regionale, al fine di valorizzare le distinte identità culturali ed economiche del territorio regionale, intende promuovere l'artigianato artistico e tradizionale toscano, mediante la valorizzazione dei prodotti che abbiano i requisiti previsti dall'articolo 19 della legge regionale 22

ottobre 2008, n. 53 (Norme in materia di artigianato e semplificazione degli adempimenti amministrativi a carico delle imprese), nonché promuovere prodotti enogastronomici toscani, prevedendo dei contributi rivolti alle associazioni per l'organizzazione di iniziative finalizzate a dare visibilità a tali prodotti. A tal fine il Consiglio regionale conferisce contributi una *tantum* alle associazioni per il solo anno **2025** fino al limite massimo di euro 1.500.000,00. Il contributo per il singolo intervento non può comunque essere concesso in misura superiore ad euro 15.000,00.

L'Ufficio di Presidenza, nell'ambito delle finalità sopra specificate, può altresì stabilire interventi di propria iniziativa per il solo anno **2025** fino al limite massimo complessivo di euro 100.000,00.

per quanto concerne il capo III (Progetti in materia di cooperazione internazionale e di relazioni internazionali):

Per tale finalità il Consiglio regionale intende sostenere con un finanziamento una *tantum* per la sola annualità **2025** i seguenti progetti:

- a) Progetto “Un luogo sicuro per i bambini e le bambine di Betlemme”, finalizzato alla realizzazione di attività di supporto psicologico e al recupero dai traumi della guerra dei bambini che vivono nella città di Betlemme, al fine di promuovere una cultura della diversità intesa come valorizzazione della ricchezza e della complementarità fra le diverse culture, per un importo massimo complessivo di euro 140.000,00;
- b) Progetto “La Toscana nel Mediterraneo”, finalizzato a valorizzare e rafforzare il ruolo della Toscana nel Mediterraneo e promuovere opportunità di incontro e scambio istituzionale, culturale, commerciale con le altre regioni che si affacciano sul Mediterraneo che da sempre è stata culla di civiltà. Tale progetto, inoltre, prevede la realizzazione di attività diversificate e organizzate in sessioni di lavoro, volte a promuovere attrazione, accelerazione e networking per start-up innovative della Toscana e dei Paesi del Mediterraneo, con l'obiettivo di generare un valore pubblico significativo a livello economico, sociale e culturale. Questo programma rappresenta un investimento strategico per rafforzare l'ecosistema regionale dell'innovazione, posizionando la Toscana come un hub per l'innovazione sostenibile a livello internazionale e catalizzando il suo ruolo storico di ponte tra cultura del Mediterraneo e motore di progresso. attraverso l'organizzazione, nell'ambito delle iniziative legate alla “Giornata internazionale del Mar Mediterraneo”. Per la realizzazione degli eventi istituzionali dedicati al confronto delle esperienze dei Consigli regionali, degli enti locali analoghi delle Regioni Mediterranee il Consiglio regionale conferisce il finanziamento, una *tantum* per l'annualità **2025**, di euro 50.000,00 a ANCI Toscana. Il Consiglio regionale conferisce altresì a Sviluppo Toscana s.p.a., in conformità a quanto previsto dalla legge regionale 21 maggio 2008, n. 28 il finanziamento, una *tantum* per l'annualità **2025**, di euro 150.000,00 per la realizzazione di attività diversificate e organizzate in sessioni di lavoro, dedicate alla promozione di un programma di attrazione, accelerazione e networking per start-up innovative della Toscana e dei Paesi del Mediterraneo, con l'obiettivo di generare un valore pubblico significativo a livello economico, sociale e culturale;
- c) Progetto “Casa della Toscana e formazione studenti a Dubai”, finalizzato a realizzare una formazione permanente di giovani **con laurea magistrale conseguita presso le Università toscane** mettendoli in contatto con una delle realtà più dinamiche e attrattive per progetti di investimento attualmente presenti nel panorama internazionale, la città-emirato di Dubai, al fine di creare un incontro fra offerta formativa e domanda lavorativa, con un finanziamento una *tantum* per l'annualità **2025** di euro 40.000,00, prevedendo altresì l'individuazione di un luogo fisico in cui creare un hub dove le realtà toscane possono interfacciarsi con gli stakeholder del territorio per un periodo di sei mesi con un finanziamento una *tantum* per l'annualità **2025** di euro 20.000,00;
- d) Progetto “La Toscana ad Expo 2025 Osaka”, finalizzato a sostenere la partecipazione della Toscana ad Expo 2025 Osaka. Per tale finalità il Consiglio regionale conferisce a Fondazione

Sistema Toscana con le modalità di cui all'articolo 3 della legge regionale 13 novembre 2018, n. 61, il finanziamento, una tantum per l'annualità **2025**, di euro 200.000,00 per la realizzazione dello spazio espositivo dedicato alla Toscana all'interno del Padiglione Italia.

LA MORFOLOGIA GIURIDICA DEGLI ONERI FINANZIARI

Per la verifica della sussistenza della copertura finanziaria della legge di spesa si individua ai sensi dell'articolo 25, comma 5 della legge 196/2009 la morfologia giuridica degli oneri come riconducibile alla categoria dei **Fattori legislativi** di cui articolo 13, comma 1, lettera a) legge regionale Toscana 1/2015 che nel prevedere spese a carattere continuativo non obbligatorio dispone al comma 2 che tali leggi stabiliscono direttamente l'ammontare delle spese per ciascuno degli anni considerati nel bilancio di previsione, da intendersi come limite massimo, indicandone in termini di competenza la relativa copertura, e rinviando all'approvazione del bilancio la quantificazione dell'onere per gli anni successivi.

Trattandosi di spesa una tantum per il solo esercizio **2025** non espressamente prevista tra le tipologie di cui alla legge regionale n.1/2015, è comunque da ritenere riconducibile alla fattispecie di cui all'articolo 21 comma 5, lettera b), della legge 196/2009 il quale comprende spese autorizzate da espressa disposizione legislativa che ne determina l'importo massimo ed il periodo di iscrizione in bilancio, che perciò può essere anche per una sola annualità.

LA QUANTIFICAZIONE DEGLI ONERI FINANZIARI

Con questa proposta di legge si è provveduto a quantificare il costo una tantum sul solo esercizio **2025** del bilancio triennale del Consiglio in vigore. L'importo complessivo massimo è pari ad euro 3.459.500,00 per spesa corrente così suddivisi:

Capo I (Interventi finalizzati alla tutela del diritto alla salute, alla realizzazione del pieno sviluppo della persona e dei principi di libertà, giustizia, uguaglianza, solidarietà, rispetto della dignità personale e dei diritti umani, nonché alla tutela dell'ambiente e del patrimonio naturale):

La quantificazione delle risorse è stata effettuata tenendo conto del numero complessivo dei comuni della Regione Toscana pari a 273 con dimensioni e caratteristiche territoriali molto diverse, nonché del costo stimato di ciascun intervento di organizzazione delle iniziative prevedendo un tetto massimo di euro 1.100.000,00 ed una distribuzione con procedura automatica sulla base del numero delle domande validamente presentate. Stabilito in legge il tetto massimo di spesa pari a euro 1.100.000,00, l'importo da attribuire a ciascun comune sarà pertanto legato al numero di domande presentate diminuendo l'entità della somma concessa in proporzione all'aumentare delle richieste avanzate. L'importo complessivo delle risorse è pari ad euro 1.259.500,00 di spesa corrente così suddiviso:

Art.1: Il Consiglio regionale, al fine di promuovere la tutela del diritto alla salute, opera per la realizzazione del pieno sviluppo della persona e dei principi di libertà, giustizia, uguaglianza, solidarietà, rispetto della dignità personale e dei diritti umani e promuove la tutela dell'ambiente e del patrimonio naturale, concede, una tantum per il solo anno **2025**, contributi fino al limite massimo complessivo di euro 1.100.000,00 ai comuni per l'organizzazione di iniziative finalizzate:

- a) al sostegno del benessere psico – fisico dei pazienti oncologici o dei detenuti
- b) alla prevenzione dei disturbi dell'alimentazione;
- c) al contrasto alla dipendenza dal gioco d'azzardo;
- d) al contrasto di ogni forma di violenza contro le donne;
- e) ad attività di informazione sui contenuti dei piani comunali di Protezione Civile;
- f) al sostegno alla lettura o alla promozione del teatro.

L'art. 5 Iniziative dirette del Consiglio regionale: Prevede altresì che l'Ufficio di Presidenza, con deliberazione, procede ad individuare delle iniziative dirette fino all'importo di euro 159.500,00.

Nell'ambito del Capo I, i contributi previsti all'articolo 1 possono essere considerati separatamente dal contributo previsto dall'articolo 5. Per i primi, infatti, è stabilito un importo massimo di euro 40.000,00 per ciascun comune beneficiario. Nel secondo caso, riguardante le iniziative organizzate direttamente dal Consiglio regionale nell'ambito delle finalità di cui all'articolo 1, l'importo può raggiungere la misura massima prevista di euro 159.500,00 e potrà essere utilizzata per la realizzazione di una sola iniziativa più rilevante oppure per la realizzazione di più iniziative.

Avuto riguardo all'articolo 1, il cui ammontare massimo previsto del contributo una tantum è pari a euro 1.100.000,00, nell'ipotesi in cui a tutti i comuni beneficiari venisse erogato il contributo massimo possibile di euro 40.000,00 sarebbero "soddisfatti" 27 comuni diversi che abbiano presentato regolare domanda ai sensi di quanto previsto dagli articoli 2, 3 e 4, dato che è possibile presentare domanda di contributo per uno solo degli ambiti previsti dall'articolo 1.

Capo II (Interventi finalizzati alla valorizzazione delle distinte identità culturali ed economiche del territorio regionale):

La quantificazione delle risorse è stata effettuata tenendo conto della numerosità delle associazioni presenti sul territorio toscano nonché del costo stimato di ciascun intervento di organizzazione delle iniziative prevedendo un tetto massimo di euro 1.500.000,00 ed una distribuzione con procedura automatica sulla base del numero delle domande validamente presentate dalle associazioni.

Stabilito in legge il tetto massimo di spesa pari a euro 1.500.000,00, l'importo da attribuire a ciascuna associazione sarà pertanto legato al numero di domande presentate diminuendo l'entità della somma concessa in proporzione all'aumentare delle richieste avanzate.

L'importo complessivo delle risorse è pari ad euro 1.600.000,00 di spesa corrente così suddiviso:

Art. 6: Il Consiglio regionale, sulla base delle finalità statutarie, al fine di valorizzare le distinte identità culturali ed economiche del territorio regionale, intende sostenere l'organizzazione di iniziative finalizzate a promuovere i prodotti dell'artigianato artistico e tradizionale toscano e i prodotti enogastronomici toscani da parte di associazioni, costituite da almeno un anno, con sede legale o con una stabile organizzazione operativa in Toscana e che abbiano previsto nello statuto o nell'atto costitutivo la finalità dell'organizzazione di tali iniziative.

A detti fini il Consiglio concede, una tantum per il solo anno **2025**, contributi fino al limite massimo di euro 1.500.000,00 alle associazioni che presentano i requisiti previsti.

L'art. 10 Iniziative dirette del Consiglio regionale: Prevede altresì che l'Ufficio di Presidenza, con deliberazione, procede ad individuare delle iniziative dirette fino all'importo di euro 100.000,00.

Nell'ambito del Capo II, i contributi previsti all'articolo 6, possono essere considerati separatamente dal contributo previsto dall'articolo 10. Per i primi, infatti, è stabilito un importo massimo di euro 15.000,00 per ciascuna associazione beneficiaria. Nel secondo caso, riguardante le iniziative organizzate direttamente dal Consiglio regionale nell'ambito delle finalità di cui all'articolo 6, l'importo può raggiungere la misura massima prevista di euro 100.000,00 e potrà essere utilizzata per la realizzazione di una sola iniziativa più rilevante oppure per la realizzazione di più iniziative.

L'istruttoria delle domande di concessione del contributo e la relativa liquidazione, compresi tutti gli adempimenti connessi alle attività di cui all'articolo 7, è affidata a Sviluppo Toscana s.p.a., in conformità a quanto previsto dalla legge regionale 21 maggio 2008, n. 28 (Acquisizione della partecipazione azionaria nella società Sviluppo Italia Toscana s.c.p.a. e trasformazione nella società

Sviluppo Toscana spa) il cui finanziamento, una tantum per l'annualità **2025**, rientra nell'ambito dell'importo complessivo di cui all'articolo 6, comma 2.

La quantificazione del costo per l'istruttoria tecnica, di cui all'articolo 8, sarà calcolato sulla base di una preventiva istruttoria in merito agli adempimenti richiesti e sarà successivamente definitivamente determinato in sede amministrativa in virtù di una accertata congruità del prezzo da parte degli organi a ciò deputati. La quantificazione del costo per l'istruttoria tecnica andrà in detrazione, in quanto compreso, dell'importo complessivo di cui all'articolo 6, comma 2.

Capo III (Progetti in materia di cooperazione internazionale e di relazioni internazionali):

La quantificazione delle risorse è stata ritenuta congrua in relazione alla stima dei costi di realizzazione di ciascun progetto. L'importo complessivo delle risorse è pari ad euro 600.000,00, destinati a spesa corrente, così suddiviso:

Art. 11 Progetto “Un luogo sicuro per i bambini e le bambine di Betlemme”: Il Consiglio regionale, al fine di promuovere i valori di pace, della solidarietà, del dialogo tra popoli, culture e religioni sanciti dallo Statuto, intende finanziarie iniziative rivolte ai bambini e alle bambine della città di Betlemme, quale luogo simbolo del confronto tra le diverse religioni e tradizioni, al fine di promuovere una cultura della diversità intesa come valorizzazione della ricchezza e della complementarietà fra le diverse culture. A tal fine sostiene per un importo massimo complessivo di euro 140.000,00, una tantum per la sola annualità **2025**, progetti finalizzati alla realizzazione di attività di supporto psicologico e al recupero dai traumi della guerra dei bambini e delle bambine che vivono nella città di Betlemme. Detto importo è ritenuto congruo per le finalità espresse dalla norma in base alla stima dei costi per la realizzazione e valorizzazione del progetto;

Art. 12 Progetto “La Toscana nel Mediterraneo”: Il Consiglio regionale, al fine di valorizzare e rafforzare il ruolo della Toscana nel Mediterraneo e promuovere opportunità di incontro e scambio istituzionale, culturale, commerciale con le altre regioni che si affacciano sul Mediterraneo, conferisce ad ANCI Toscana il finanziamento, una tantum per l'annualità **2025**, di euro 50.000,00 per la realizzazione degli eventi istituzionali dedicati al confronto delle esperienze dei Consigli regionali, degli enti locali e di enti analoghi delle Regioni Mediterranee. Il Consiglio conferisce altresì a Sviluppo Toscana s.p.a. il finanziamento, una tantum per l'annualità **2025**, di euro 150.000,00 per la realizzazione di attività diversificate e organizzate in sessioni di lavoro, dedicate alla promozione di un programma di attrazione, accelerazione e networking per start-up innovative della Toscana e dei Paesi del Mediterraneo, con l'obiettivo di generare un valore pubblico significativo a livello economico, sociale e culturale. Detti importi, pari rispettivamente ad euro 50.000,00 ed euro 150.000,00, sono stati ritenuti congrui per le finalità espresse dalla norma, in base alla stima dei costi di realizzazione del progetto;

Art. 13 Progetto “Casa della Toscana e formazione studenti a Dubai”: Il Consiglio regionale, al fine di sostenere le attività imprenditoriali ed economiche toscane, la formazione permanente di giovani **con laurea magistrale conseguita presso le Università toscane**, concede un finanziamento, una tantum per la sola annualità **2025**, di euro 20.000,00 per la realizzazione della “Casa della Toscana” attraverso l'individuazione di un luogo fisico in cui creare un hub dove le realtà toscane possono interfacciarsi con gli stakeholder del territorio per un periodo di sei mesi. Il Consiglio concede altresì un finanziamento, una tantum per la sola annualità **2025**, di euro 40.000,00 per la realizzazione di attività di formazione presso la “Casa della Toscana” rivolta a venti giovani che frequentano corsi di laurea presso le Università toscane e giovani laureati presso le medesime Università. La

quantificazione delle risorse, pari rispettivamente ad euro 20.000,00 ed euro 40.000,00, è stata effettuata tenendo conto dei costi per la realizzazione e valorizzazione del progetto;

Art. 14 Progetto “La Toscana ad Expo 2025 Osaka”: Il Consiglio regionale, al fine di sostenere la partecipazione della Toscana ad Expo 2025 Osaka, conferisce a Fondazione Sistema Toscana, con le modalità di cui all’articolo 3 della legge regionale 13 novembre 2018, n. 61, un finanziamento, una tantum per l’annualità **2025**, di euro 200.000,00 per la realizzazione dello spazio espositivo dedicato alla Toscana, all’interno del Padiglione Italia. La quantificazione delle risorse è stata ritenuta congrua in base alla stima dei costi per la realizzazione del progetto.

I MEZZI DI COPERTURA FINANZIARIA

L’articolo 17, comma 1, legge 196/2009 prevede che ciascuna legge che comporti nuovi o maggiori oneri indichi espressamente, per ciascun anno e per ogni intervento da essa previsto, la spesa autorizzata, che si intende come limite massimo di spesa, ovvero le relative previsioni di spesa, provvedendo alla contestuale copertura finanziaria dei medesimi oneri.

L’articolo 14 della legge regionale della Toscana n.1/2015 disciplina i mezzi di copertura delle leggi regionali che secondo prassi (come richiamata da Corte Conti Sez. Autonomie n. 8/2021) si possono distinguere in “mezzi interni” quando sono già considerati in bilancio e “mezzi esterni”, quando si è in presenza di risorse aggiuntive precedentemente considerate. La copertura di nuove spese deve essere garantita in base a criteri di prudenza, affidabilità e appropriatezza in modo che la determinazione degli oneri e delle relative coperture (maggiore entrata/minore spesa) sia necessariamente contestuale.

L’articolo 16 della legge regionale Toscana n. 1/2015, come successivamente modificata, dispone che costituiscono mezzi di copertura anche gli accantonamenti iscritti nei fondi speciali del bilancio del Consiglio regionale.

Il bilancio di previsione finanziario del Consiglio regionale **2025- 2026-2027, annualità 2025**, ne assicura la copertura finanziaria nel modo seguente:

Missioni 20 “Fondi ed accantonamenti”, Programma 03 “Altri fondi”, Titolo 1 “Spese correnti” che ha una disponibilità pari ad euro 3.459.500,00 così come si evince a seguito della **deliberazione del Consiglio regionale n.1 del 14 /1/2025** avente ad oggetto “Bilancio di previsione finanziario del consiglio regionale per **il triennio 2025-2026-2027 1^ variazione**.”

Le risorse allocate alla Missione 20 “Fondi ed accantonamenti”, Programma 03 “Altri fondi”, Titolo 1 “Spese correnti” a seguito della **1^ variazione** di cui alla sopra citata deliberazione del **Consiglio n. 1 del 14/1/2025** (vedi estratto in allegato 1) garantiscono adeguata copertura alla proposta di legge, così come si evince in modo dettagliato dall’articolazione dei rispettivi capitoli del bilancio gestionale del Consiglio, a seguito della **1^ variazione**, di cui alla deliberazione UP 23/01/2025, n. 9:

Capitolo 10504 “Fondo speciale per finanziamento nuovi provvedimenti legislativi di iniziativa consiliare - spese correnti euro 3.459.500,00 (vedi estratto in allegato 2).

La legge in esame destina la somma di euro 3.459.500,00 a spese correnti per la sola annualità **2025** nel pieno rispetto degli equilibri complessivi di bilancio.

Ai sensi dell’articolo 14, comma 2, lettera a) della legge regionale n.1/2015 i mezzi di copertura sono indicati in relazione alla prima annualità del bilancio di previsione, comportando oneri a carico del solo esercizio corrente (annualità **2025**).

La proposta di legge comporta un onere finanziario massimo sulle previsioni attuali del bilancio finanziario 2025-2026-2027 :					
Onere finanziario	Anno 2025	Anno 2026	Anno 2027	Totale	A regime
Missione 20 “Fondi ed accantonamenti”					
Programma 3 “Altri fondi” Titolo 1 Spese correnti	3.459.500,00	0	0	3.459.500,00	0
Capitolo 10504					

Dalla legge in esame non derivano oneri organizzativi in quanto la gestione operativa di tutti gli adempimenti amministrativi è svolta dalle strutture esistenti presso il Segretariato generale del Consiglio generale senza alcun onere aggiuntivo di personale e strutturale.

EMENDAMENTI ALLA PROPOSTA DI LEGGE APPROVATI IN COMMISSIONE/AULA



SI

(vedi allegato)

NO

EMENDAMENTI ALLA PROPOSTA DI LEGGE APPROVATI IN COMMISSIONE/AULA

TESTO EMENDAMENTO: <hr/> <hr/> <hr/>				
ONERI FINANZIARI PREVISTI DALL'EMENDAMENTO				
	Anno 2025	Anno 2026	Anno 2027	Totale
Missione				
Programma				
Titolo				
Totale				

COPERTURA FINANZIARIA DELLA LEGGE COMPRENSIVA DEGLI EMENDAMENTI

	Anno 2025	Anno 2026	Anno 2027	Totale
Missione				
Programma				
Titolo				

Totale				

ALLEGATO



Quarta Commissione
Territorio, ambiente, mobilità, infrastrutture

Oggetto: **Parere secondario**

Proposta di legge n. 293

- Al Presidente del Consiglio regionale
- Al Presidente della Seconda Commissione Consiliare
- Al Presidente della Terza Commissione Consiliare

- e p.c.
- Ai Consiglieri regionali
 - Al Segretario generale del Consiglio regionale

Interventi del Consiglio regionale per la realizzazione delle finalità statutarie in materia di diritti della persona e di promozione dell'identità territoriale.

Parere secondario **Seduta del 21 gennaio 2025**
Favorevole **A maggioranza**

Consiglieri		Deleghe	Presente	Favorevole	Contrario	Astenuto
Lucia De Robertis	PD		<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Alessandro Capecchi	FdI		<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
Cristiano Benucci	PD		<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Massimiliano Baldini	Lega		<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Francesco Gazzetti	PD		<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Marco Landi	Lega		<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Fausto Merlotti	PD		<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>

Note:

Il Funzionario
Francesco Dreoni

Il direttore
Maria Cecilia Tosetto



Quinta Commissione
Istruzione, formazione, beni e attività culturali

Oggetto: **Parere secondario**

Proposta di legge n. 293

- Al Presidente del Consiglio regionale
- Al Presidente della **Seconda** Commissione Consiliare
- Al Presidente della **Terza** Commissione Consiliare

- e p.c.
- Ai Consiglieri regionali
 - Al Segretario generale del Consiglio regionale
 - Al Direttore di Area Assistenza istituzionale

Interventi del Consiglio regionale per la realizzazione delle finalità statutarie in materia di diritti della persona e di promozione dell'identità territoriale

Parere secondario
Favorevole

Seduta del 21 gennaio 2025
All'unanimità

Consiglieri	Deleghe	Presente	Favorevole	Contrario	Astenuto
Giachi Cristina (PD)		<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Bartolini Luciana (Lega)		<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Rosignoli Elena (PD)		<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Melio Iacopo (PD)		<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Noferi Silvia (M5S)		<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Stefano Scaramelli (IV)		<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Veneri Gabriele (FdI)		<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>

Il funzionario E.Q.
Alberto Nistri

La direttrice
Maria Cecilia Tosetto